

STATUTO

TITOLO I: Disposizioni generali

1. Sede Legale e denominazione

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche e delle norme in tema di associazioni, l'associazione denominata "Associazione Zurlà" con sede in Acquaviva Picena, Via Giuseppe Garibaldi, 33. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta la modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione associazioni di promozione sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. 117/2017, sarà integrata automaticamente con l'acronimo "APS" e diventerà "Associazione Zurlà APS".

Nel caso in cui l'associazione non fosse più iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o agli altri registri delle associazioni di promozione sociale, non potrà utilizzare la formulazione "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS".

2. Finalità

L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e non persegue finalità di lucro ed è apartitica. È vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

3. Durata

La durata dell'Associazione è indeterminata.



Handwritten signature or mark.

4. Attività

L'Associazione esercita in via principale attività di interesse generale per l'inclusione e la coesione dei giovani nel territorio attraverso il gioco intelligente inteso a titolo esemplificativo ma non esaustivo come gioco da tavolo, di società, di carte, di miniature, di ruolo, e-sports. Si prevede altresì l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali e con finalità educativa. È possibile perseguire i precedenti obiettivi attraverso: organizzazione di eventi, incontri, convegni, mostre, proiezioni di video e film, concerti, spettacoli teatrali ed intrattenimenti musicali; incontri in occasioni di festività, ricorrenze ed altro ed ogni altra attività associativa, culturale, ricreativa ed editoriale lecita ed aderente agli scopi dell'Associazione; fornire servizi di bar e ristorazione; partecipare e collaborare con altre associazioni aventi scopi analoghi; attuare ogni altra iniziativa od esercitare ogni altra attività necessaria o meramente opportuna al fine del raggiungimento degli scopi che precedono. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

5. Obblighi normativi

Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati al Registro Unico del Terzo Settore sono operativi dal momento della sua istituzione e dell'iscrizione a esso da parte dell'Associazione. Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'approvazione di una normativa specifica, sono operativi dal momento della sua entrata in vigore.

Per il presente atto si richiede l'esenzione dell'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 bis della tabella allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n.642.

6. Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo;

TITOLO II: I Soci

7. Qualità di socio

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale. Per essere ammessi a Socio è necessario presentare la domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo, con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni: indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e numero di un documento di identità; dichiarare di attenersi al presente statuto e alle liberazioni degli organi sociali; pagare la quota sociale, in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

La presentazione della domanda di ammissione dà diritto a ricevere la tessera sociale. È compito del Consiglio Direttivo ratificare tale ammissione entro 30 giorni. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

Il Socio volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. La qualità di Socio volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'attività del Socio volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli associati volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettive.



vamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

Il socio sostenitore è tenuto al versamento di una quota sociale differenziata, determinata dal Consiglio Direttivo. Tale differenza è frutto della libera scelta del socio e non ha valenza alcuna al fine della fruizione dei fini associativi, difatti il socio sostenitore ha il diritto di partecipare alle attività dell'associazione e all'Assemblea dei soci, con diritto di voto. Può essere eletto nel Consiglio Direttivo e assumere incarichi di responsabilità.

8. Perdita della qualità di socio

La qualità di Socio si perde per morte, recesso o esclusione. Il Socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo. Il Socio può essere escluso dall'Associazione: qualora non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni od alle disposizioni prese dagli organi sociali; qualora, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione, ovvero rechino fastidio agli altri Soci con un comportamento generalmente poco rispettoso della convivenza sociale;

In ogni caso il Socio sarà personalmente responsabile, sia penalmente che civilmente, di ogni danno causato alle attrezzature dell'Associazione e ad ogni altro Socio.

Le espulsioni e radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri con voto segreto.

9. Diritti dei soci



I Soci hanno diritto a frequentare la sede sociale, ad usufruire delle attrezzature ed a partecipare alle attività dell'Associazione. Tutti i soci possono partecipare alle assemblee con diritto di voto, nel rispetto della democraticità della struttura associativa.

Tutti i soci devono corrispondere il contributo sociale annuale, nella misura che verrà determinata dal Consiglio Direttivo. Tale versamento dovrà essere rinnovato annualmente; in caso di mancato rinnovo di tale versamento entro i termini stabiliti dal consiglio, il Socio decadrà automaticamente.

TITOLO III: L'Assemblea dei Soci

10. Funzionamento

L'Assemblea ordinaria dei Soci, convocata su delibera del Consiglio Direttivo non meno di 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, si riunisce presso la sede sociale o in altre località da indicarsi nell'avviso di convocazione, nel primo semestre di ogni anno, per provvedere e per deliberare sul rendiconto finanziario, sullo stato patrimoniale e su tutti gli altri argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno per iniziativa del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta di almeno un decimo dei Soci. La data e l'ordine del giorno dell'Assemblea sono comunicati ai Soci attraverso un avviso affisso nella bacheca della sede sociale o con quegli altri mezzi che il Consiglio Direttivo riterrà opportuni.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice-presidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'Assemblea stessa.

11. Diritto di intervento dei soci



Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci che si trovino in regola con pagamento della quota di Associazione. Ciascun Socio potrà rappresentare solo un altro Socio purché munito di regolare delega scritta.

12. Costituzione dell'assemblea

Per la costituzione legale dell'Assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessario in prima convocazione l'intervento di almeno la metà dei Soci. Nella seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati. La data di questa sessione può essere fissata nello stesso avviso di convocazione della prima. L'Assemblea, all'inizio di ogni sessione, elegge tra i membri del Consiglio Direttivo presenti un presidente ed un segretario. Il segretario provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea. I verbali devono essere sottoscritti dal presidente dell'Assemblea, dal segretario e dagli scrutatori qualora vi siano votazioni.

13. Deliberazioni

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione e per la validità delle deliberazioni, è necessaria la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno $\frac{3}{4}$ dei Soci ed il consenso della maggioranza dei voti presenti o rappresentati.

È ordinaria in tutti gli altri casi e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei presenti.

TITOLO IV: Il Consiglio Direttivo

14. Composizione

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da tre, cinque o sette Soci così come verrà determinato dall'Assemblea stessa. Per la prima volta la determi-



Ch

nazione del numero dei membri e la loro nomina vengono effettuate nell'atto costitutivo. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni ed i suoi membri possono essere rieletti.

Ogni consigliere può assumere un massimo di n.2 incarichi di responsabilità, stabiliti dal Consiglio Direttivo neoeletto. In caso di morte o di dimissioni di un consigliere prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvederà a convocare l'assemblea dei soci al fine di eleggere un nuovo consigliere.

Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di un terzo, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

15. Poteri

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua direzione e amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare, il consiglio: fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statuari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa; stabilisce l'importo delle quote annue di Associazione; delibera sull'ammissione dei Soci; decide sull'attività e le iniziative dell'Associazione e sulla sua collaborazione con i terzi; approva i progetti di bilancio preventivo, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, da presentare all'Assemblea dei Soci; stabilisce i regolamenti per il funzionamento dei servizi ai Soci ed ai terzi e le relative norme e modalità; predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge; il consiglio può delegare uno o più poteri ad uno dei suoi membri che acquista così la funzione di Consigliere Delegato. La delega può essere in qualunque momento revocata.



Esso si riunisce ogni volta che sia necessario, su iniziativa del presidente o di almeno un terzo di consiglieri, e comunque non meno di una volta ogni quattro mesi.

16. Presidente e Vicepresidenti

Il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno un presidente, che dura in carica per l'intera durata del consiglio, ed uno o più vicepresidenti, i quali in assenza del presidente ne svolgono compiti e funzioni.

17. Deliberazioni e quorum

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei consiglieri presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Le deliberazioni del consiglio sono valide se alla riunione prende parte almeno metà dei consiglieri.

18. Organo di controllo

L'Assemblea elegge, qualora richiesto dalla normativa, un Organo di Controllo, anche monocratico conforme alle disposizioni in materia.

L'organo di controllo: vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'Organo di controllo può inoltre eserci-



Handwritten signature

tare la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

19. Rappresentanza verso terzi

La firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi sono conferite al presidente.

TITOLO V: Libri sociali e patrimonio

20. Libri sociali

L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali: il libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio; il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono; il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo. Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

21. Entrate e risorse economiche

Le entrate dell'Associazione sono costituite da: quote associative; contributi pubblici e privati; donazioni e lasciti testamentari; rendite patrimoniali; attività di raccolta fondi; rimborsi da convenzioni; proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e



a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, realizzabili fino all'operatività del Runts; ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

22. Progetti di bilancio

Il bilancio di esercizio dell'Associazione è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017 è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. È redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'Associazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

23. Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento potrà essere deliberato con almeno i tre quarti dei presenti, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto al voto. In caso di scioglimento il patrimonio sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del RUNTS, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

24. Varie

Per tutto quanto non stabilito nel presente statuto si osservano le disposizioni del codice civile e della disciplina degli Enti del Terzo Settore.

ACQUAUIVA PICENA, LI 16/04/2023

Giulio Leone
Roberto Scuto
Maria Olivero

Roberto Scuto
Maria Olivero
Fabrizio

piccola persona



DIREZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO
Ufficio Territoriale di San Benedetto del Tronto

Atto registrato il 26/04/2023

al n° 328 Serie 30

L'imposta di € ESENTE

(di cui € per trascrizione

stata corrisposta, ai sensi del D. L.

N° 237/1997, in data.